

Protocollo



Marca da  
bollo

## RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE ED ASSIMILABILI CON RECAPITO DIVERSO DALLA FOGNATURA PUBBLICA

(Art. 124 Decreto Legislativo 03 aprile 2006 N° 152 – Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20)

**Avvertenza:** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R 13 marzo 2013 n. 59 le istanze autorizzative per gli scarichi assimilati ai domestici, connesse all'insediamento ed all'esercizio di una attività di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18.04.05, sono presentate al SUAP in formato digitale su apposito Modello, all'indirizzo PEC del Comune di Porcari: [comune.porcari@postacert.toscana.it](mailto:comune.porcari@postacert.toscana.it)

### Al Sindaco del Comune di Porcari

Consapevole ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### Il Titolare dello Scarico Sig./Soc:

(\*)   nato a (\*)   
il (\*)  Residente/Sede legale Comune (\*)  Prov. (  ),  
frazione  Via(\*)   
n°civico (\*)  CAP  N.Tel.  C.F./P.Iva (\*)   
In qualità di (Proprietario, conduttore, ecc.) (\*)  Indirizzo PEC/e-mail a cui inviare ogni  
comunicazione in merito alla presente istanza (\*) ;

#### CHIEDE

Per l'insediamento sito in frazione di

(\*)   
Via (\*)  n°   
Fg. Catastale (\*)  Mappali (\*)  Sub   
Destinazione d'uso (\*)

#### (\*) Dato Obbligatorio per la ricezione dell'istanza;

- Rilascio di Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed assimilabili;
- Modifica di precedente Autorizzazione allo scarico n.  del  per variazione quali-quantitativa dello scarico, del sistema di trattamento e/o del punto di recapito dello scarico;
- Voltura di precedente Autorizzazione allo scarico n.  del .

#### All'immissione nel seguente corpo recettore:

- Suolo;
- in corpo idrico superficiale di cui all'art. 53 del D.P.G.R. 08 settembre 2008 n. 46/R;

**Trasmette una copia della seguente documentazione in formato elettronico a mezzo PEC all'indirizzo: [comune.porcari@postacert.toscana.it](mailto:comune.porcari@postacert.toscana.it) :**

- Elaborati grafici firmati da tecnico abilitato, conformi a quelli presentati nella pratica edilizia connessa con i contenuti minimi indicati nell'art. 8 del Regolamento;
- Una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato con i contenuti minimi indicati nell'art. 8 del Regolamento;
- Nel caso in cui venga realizzato un sistema di smaltimento nel suolo (pozzo disperdente, trincea drenante, subirrigazione) dovrà essere allegata una opportuna relazione geologica a firma di un geologo abilitato con definizione del rispetto dei vincoli previsti dalla Deliberazione Comitato dei Ministri del 04.02.77 e del dimensionamento dei sistemi di smaltimento e con i contenuti indicati nell'art. 8 del Regolamento.
- Attestazione pagamento oneri istruttori di € 40,00 (*Euro Quaranta/00 Centesimi*) per nuove richieste e di € 30,00 (*Euro Trenta/00 Centesimi*) per Voltura dell'Autorizzazione allo Scarico, inerenti le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R.08.09.2008 n. 46/R da effettuarsi tramite versamento con PagoPA e marca da bollo/i;
- Asseveramento del tecnico abilitato delegato a presentare istanza di Autorizzazione sulla corrispondenza, tra il sistema di trattamento reflui Autorizzato con Titolo Edilizio, con il sistema realizzato (**Utilizzare il Modello A allegato**), completa di documento di identità del tecnico;
- Asseveramento del geologo incaricato di redigere la relazione per la presentazione dell'istanza di Autorizzazione nel caso di scarico sul suolo, completa di documento di identità del geologo
- Copia dei documenti di identità dei titolari a cui nome viene richiesta l'autorizzazione
- Per scarico nel suolo, nel caso il terreno non sia di proprietà del titolare dell'autorizzazione: autorizzazione/atto di servitù sottoscritta dal proprietario del terreno.
- Nel caso in cui lo scarico avvenga nel suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico (Legge Regionale n.39/2000): Atto di autorizzazione.
- Procura telematica al tecnico incaricato;
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio in cui il proprietario attesti le proprietà di tutti i terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto;
- Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "industriale";
- Nei soli casi in cui la normativa attuale assegna all'Amministrazione Comunale la competenza al rilascio di autorizzazione allo scarico per un fabbricato a destinazione produttiva, si deve allegare all'istanza una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove il proprietario dell'immobile, od il tecnico, attesti l'assenza di una attività al suo interno;
- Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al volume della piscina, al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di un anno, i litri di acqua che vengono scaricati e le caratteristiche anche dimensionali della vasca di dechlorazione;
- Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD (solo per richieste di Autorizzazione allo Scarico di Acque Meteoriche di Prima Pioggia);
- Schede tecniche per gli elementi impiantistici installati (Degrassatori, fosse tricamerale, ecc.);
- Per gli impianti di trattamento reflui posti a servizio di insediamenti aventi una potenzialità maggiore di 100 abitanti – equivalenti necessita il Programma di Manutenzione e Gestione PMG;
- Copia del Nulla Osta Vincolo Idrogeologico, se dovuto per scarichi nel suolo in zona vincolata dalla L. R. n. 39/2000 in quanto area boscata;
- Nel caso di richiesta di voltura per solo cambio di intestazione del titolare dello scarico, dovrà essere prodotta attestazione nella forma di autodichiarazione, nella quale venga dichiarato che non verranno apportate variazioni quali – quantitative dei reflui sversati né modifiche al sistema di trattamento dei reflui così come è stato autorizzato, specificando altresì l'attività che vi verrà svolta ed il numero di persone che utilizzeranno l'immobile. Si dovrà allegare inoltre, o consenso del vecchio titolare dello scarico, o copia dell'atto che giustifichi la richiesta di voltura; Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- Estratto del PS/PSI contenente le carte relative alla vulnerabilità dell'acquifero e alla fascia di rispetto dei pozzi;

Informativa dei dati personali (Art. 13 D. Lgs. 196/03) – I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente ai fini per cui sono stati richiesti. Gli stessi non verranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano incaricati dei procedimenti concernenti la presente. Nella Sua qualità di interessato, Lei gode dei diritti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 196/03.

Porcari, li

Firma del Titolare dello scarico

\_\_\_\_\_

(Mod. A)

**RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO**  
PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NON IN FOGNATURA PUBBLICA

Il sottoscritto  nato a   
il  cod.fisc.   
tel/fax  e-mail  in qualità di tecnico incaricato  
dal Sig./Soc   
relativamente all'immobile posto in frazione di   
via  n. ,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

*(consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000)*

1) di essere abilitato all'esercizio della professione in quanto regolarmente iscritto all'ordine/collegio dei/degli

con il n° ;

**ASSEVERA**

2) che la documentazione tecnica allegata all'istanza presentata dal Sig./Soc.

e costituita da:

- relazione tecnica
- planimetria dell'impianto di smaltimento
- estratto di zona o mappa catastale
- documentazione fotografica
- altro

è veritiera e corrispondente alla realtà attuale, inoltre l'impianto di smaltimento realizzato è corrispondente a

quanto autorizzato con titolo edilizio

n°  Prot. n.  del

*Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali perseguiti dall'Ente e possono essere comunicati, in conformità al D.Lgs medesimo, ad altri soggetti pubblici che li utilizzeranno per i propri fini istituzionali, e che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Porcari e per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D. Lgs. 196/03 sarà contattato il Responsabile del Servizio n.5 "Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Ambiente, Attività Produttive – SUAP".*

Porcari, li

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

**ESTRATTO DEL  
REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI  
ACQUE REFLUE DOMESTICHE O AD ESSE ASSIMILATE CHE RECAPITANO AL  
DI FUORI DELLA PUBBLICA FOGNATURA**

**Art. 8 - Documentazione a corredo della domanda.**

Alla domanda devono essere allegati:

- a) Elaborati grafici firmati da tecnico abilitato, conformi a quelli presentati nella pratica edilizia connessa;
- b) Una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato;
- c) Nel caso in cui venga realizzato un sistema di smaltimento nel suolo (pozzo disperdente, trincea drenante, subirrigazione) dovrà essere allegata una opportuna relazione geologica a firma di un geologo abilitato.
- d) Attestazione pagamento oneri istruttori e bollo/i
- e) Asseveramento del tecnico abilitato delegato a presentare istanza di Autorizzazione completa di documento di identità del tecnico
- f) Asseveramento del geologo incaricato di redigere la relazione per la presentazione dell'istanza di Autorizzazione nel caso di scarico sul suolo, completa di documento di identità del geologo
- g) Copia dei documenti di identità dei titolari a cui nome viene richiesta l'autorizzazione
- h) Per scarico nel suolo, nel caso il terreno non sia di proprietà del titolare dell'autorizzazione: autorizzazione/atto di servitù sottoscritta dal proprietario del terreno.
- i) Nel caso in cui lo scarico avvenga nel suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico (Legge Regionale n.39/2000): Atto di autorizzazione.

Gli elaborati grafici devono comprendere almeno:

- a) Planimetria di zona in scala 1:10.000 (Corografia);
- b) Mappa catastale aggiornata in scala 1:2.000 con individuazione del limite di proprietà, della particella in cui è situato l'immobile per cui si chiede l'autorizzazione e del punto della particella in cui è localizzato lo scarico;
- c) Planimetria di massima dell'edificio in scala 1:100, 1:200 o 1:500 intitolata "Sistema di smaltimento liquami" con schema delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui e pluviali, indicazione dei pozzetti di ispezione e campionamento, eventuali fabbricati limitrofi, i confini e l'esatta indicazione del punto di scarico;
- d) Per scarico in acqua di superficie: tavola, sottoscritta dal tecnico incaricato, che graficizza il percorso delle acque, dal punto di scarico, fino al reticolo rappresentato nella CTR ai sensi dell'art. 53 del DPGR 46/R2008 e ss.mm.ii. su cui devono essere evidenziati chiaramente (con diverso colore) gli elementi del reticolo idrografico non rappresentati nella CTR (fosso campestre, impluvio, etc.) ma collegati in modo permanente al reticolo idrografico rappresentato nella stessa CTR;
- e) Documentazione fotografica comprensiva delle tavole dei punti di ripresa delle zone interessate dai lavori sia dal sistema primario che del sistema secondario di trattamento delle acque reflue che del punto di scarico;

La relazione tecnica deve fornire una descrizione dell'impianto di trattamento dei reflui, fornendo i dati progettuali di dimensionamento, lo schema a blocchi e per sub-irrigazione e fitodepurazione gli spaccati costruttivi. Deve inoltre comprendere:

- a) La distanza dell'immobile dalla fognatura pubblica;
- b) Il calcolo degli abitanti equivalenti come specificato all'Art. 19 del presente regolamento;
- c) Una descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettuano prima dell'immissione nello stesso, l'indicazione dello stato di efficienza delle fosse campestri eventualmente percorse dai reflui. Indicare le coordinate Georeferenziate del punto di immissione nella fossa a cielo aperto e nel recettore finale;
- d) Copia della scheda tecnica degli impianti indicati nel progetto;
- e) La distanza del punto di scarico da condotte o serbatoi di acque potabili, da opere di emungimento come pozzi o sorgenti e da pozzi o prese acquedottistiche;
- f) Il programma di manutenzione dell'impianto.

La relazione geologica necessaria per lo smaltimento sul suolo dovrà indicare le valutazioni sulla natura del terreno e sulla permeabilità dello stesso evidenziando le tecniche e gli accorgimenti che verranno adottati per evitare l'inquinamento delle falde idriche e dovrà porre particolare attenzione:

- a) A definire il rispetto dei vincoli previsti dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977;
- b) Al rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese d'acqua per uso potabile o altri usi nonché da eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;

Inoltre:

- Nel caso di edifici residenziali, alberghi e strutture ricettive, la planimetria dovrà riportare la suddivisione interna del fabbricato con l'indicazione dei locali adibiti a camera definendo se singola o doppia;
- Nel caso si richieda autorizzazione allo scarico per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre un'attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "industriale";
- Nel caso si richieda autorizzazione allo scarico per un fabbricato a destinazione produttiva deve essere allegata all'istanza autorizzativa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il proprietario dell'immobile attesti e chiarisca la non presenza di attività soggette al disposto del D.Lgs. 50/2013 (AUA);
- Nel caso si richieda autorizzazione allo scarico per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata una relazione di funzionamento con riferimento al volume della piscina e al sistema utilizzato per l'abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di un anno ed i litri di acqua che vengono scaricati;